

2 punti

- 1 Tre tozzi di pan secco in tre strette tasche stanno.
- 2 Ti ci stizzisci? E stizzisciti pure!
- 3 A quest'ora il questore in questura non c'è!
- 4 Ho un campo di lupini da diradare; chi me li diraderà?
- 5 Due dadi Dado ha avuto in dono ma Ida e Ada gelose sono.
- 6 Tigre intriga tigre.
- 7 No, non ho un nonno.
- 8 Lucio e Decio lasciano dodici gatti felici.
- 9 Sotto un uscio tutto liscio cadde a striscio un grosso guscio.
- 10 Orrore, orrore! Un ramarro verde su un muro marrone.
- 11 Pure Pelé partì per il Perù però perì per il puré.
- 12 Tre tigri contro tre tigri.
- 13 Tigre contro tigre che tragedia.
- 14 Caro conte chi ti canta tanto canta che t'incanta.

4 punti

- 1 Sette scettici sceicchi sciocchi con la sciatca a Shanghai.
- 2 La ruota rotonda ruotava rovente, restando rasente la rete.
- 3 L'amata Mita a metà ammattita mise metà matita e la matita in tasca.
- 4 Chi porta in porto le porte, parta dai porti e porti in porto le porte aperte.
- 5 Se il coniglio gli agli ti piglia, togligli gli agli e tagliagli gli artigli.
- 6 Tre asini vennero dalla Sardegna carichi di fischi, fiaschi e legna.
- 7 Sessantasei assassini andarono ad Assisi tutti e sessantasei assassinandosi.
- 8 Sette acciughette se ne stavano strette strette nelle scatolette ... poverette
- 9 Quanti rami di rovere roderebbe un roditore se un roditore potesse rodere rami di rovere?
- 10 Chi troppo in alto sale, cade sovente - precipitevolissimevolmente.
- 11 Sopra un sasso messo stava su se stesso un sasso stava.
- 12 Sedendo carponi cogliendo foglioni, foglioni cogliendo carponi sedendo.
- 13 In via dell'agnolo c'era un pizzicagnolo che aveva un frignolo sul dito mignolo.
- 14 Chi seme di senapa secca semina sempre seme di senapa secca raccoglie.
- 15 Scopo la casa, la scopa si sciupa; ma se non scopo sciupando la scopa, la mia casetta con cosa la scopo?
- 16 Treno troppo stretto e troppo stracco stracca troppi storpi e stroppia troppo.
- 17 In un conca nuotano a rilento tre trote, cinque triglie e tinche cento.
- 18 Filastrocca sciogligrovigli con la lingua ti ci impigli ma poi te la sgrovigli basta che te la pigli.
- 19 È passato lo stracciatoppe e non m'ha stracciatoppato. Quando ripasserà mi stracciatopperà.
- 20 Filo fine dentro il foro se l'arruffi non lavoro, non lavoro e il filo fine fora il foro come un crine.
- 21 O schiavo con lo schiaccianoci, che cosa schiacci? Schiaccio sei noci del vecchio noce con lo schiaccianoci.
- 22 Un pezzo di pizza che puzza nel pozzo del pazzo di pezza.
- 23 Sotto le frasche del capanno quattro gatti grossi stanno; sotto quattro grossi sassi, quattro gatti grossi e grassi.
- 24 Vedo un ragno nel suo regno, che lavora con impegno; e uno gnomo che fa il bagno con un cigno nello stagno.
- 25 La marmotta, quando annotta, nella grotta già barbotta che la pappa non è cotta ! Quando è cotta, ribarbotta perché scotta.
- 26 Eva dava l'uva ad Ava; Ava dava l'uova ad Eva; ora Eva è priva d'uva, mentre Ava è priva d'uova.
- 27 Ciò che è, è; ciò che non è, non è; ciò che è, non è ciò che non è; ciò che non è, non è ciò che è.
- 28 Per Robespierre, instauratore del terrore era un terribile errore irrorare col verderame un raro ramarro marrone.
- 29 Porta aperta per chi porta, chi non porta parta pure; per chi porta porta aperta, parta pure chi non porta.
- 30 Trentatré trentini entrarono a Trento, tutti e trentatré trotterellando.
- 31 Nell'anfratto della grotta trentatré gretti gatti si grattano.
- 32 Una rana nera sulla rena errò una sera, una rara rana bianca sulla rena errò un pò stanca.
- 33 Ho in tasca l'esca ed esco per la pesca, ma il pesce non s'adesca, c'è l'acqua troppo fresca. Convien che la finisca, non prenderò una lisca! Mi metto in tasca l'esca e torno dalla pesca.
- 34 "Buona sera, buona sera. Ha il Corriere della Sera di ieri sera?". "No, non ho il Corriere della Sera di ieri sera, ma ho il Corriere della Sera di stasera!".

6 punti

- 1 Tu che attacchi i tacchi, attaccami i tacchi. Io? attaccare i tacchi a te che attacchi i tacchi? Ma attaccateli tu i tuoi tacchi!
- 2 Chi tocca di zucca la zucca di Checca fa zucca barucca e la zucca si ammacca. Che pacca che schiocca!
- 3 Prendi questa barca e impegolamela e quando l'avrai impegolata disimpegolamela senza impegolarmi.
- 4 Sei tu quel barbaro barbiere che barbaramente barbasti la barba a quel povero barbaro barbone?
- 5 Il cuoco cuoce in cucina e dice che la cuoca giace e tace perché sua cugina non dica che le piace cuocere in cucina col cuoco.
- 6 Pio Pietro Paolo Pula, pittore palermitano pinse pittura per poco prezzo. Prepotente popolo, pagate presto Pio Pietro Paolo Pula per partire per Palermo propria patria.
- 7 "C'è il questore in questura a quest'ora?" "No, non c'è il questore in questura a quest'ora, perché se il questore fosse in questura a quest'ora, sarebbe questa la questura!"
- 8 Se la serva non ti serve, a che serve che ti serva di una serva che non serve? Serviti di una serva che serve e se questa non ti serve, serviti dei miei servi.
- 9 Un empio imperator di un ampio impero scoppiar fece una guerra per un pero; credeva conquistare il mondo intero l'imperator, ma perse l'ampio impero.

10 punti

- 1 Avevo una graticola da ringraticolare. La portai dal capo ringraticolatore delle graticole, ma il capo ringraticolatore delle graticole non c'era. Allora me la ringraticolai da me e me la ringraticolai meglio del capo ringraticolatore delle graticole.
- 2 C'era una volta una cincibiriaccola, che aveva centocinquanta cincibiriaccolini. Un giorno la cincibiriaccola disse ai suoi centocinquanta cincibiriaccolini: "Smettetela di cincibiriaccolare sempre, altrimenti un giorno non cincibiriaccolerete più".
- 3 Il re Serse scorse un orso, lo rincorse con le sferze, lo percosse a tutta forza. L'orso insorse con un morso, Serse andò fuori di Serse e si perse dietro l'orso. Quanto all'orso, senza forse, lui si perse nel discorso, a soccorso del re Serse.
- 4 Sotto l'albero del tiglio ho veduto grano e loglio e un grazioso quadrifoglio. Io cercavo l'erba-voglio, tra le foglie, sotto il tiglio, ma ho trovato solo miglio, un cespuglio di cerfoglio, fiori rossi di trifoglio. Ma non c'era l'erba-voglio!
- 5 Pietro Perrone, pregiato pittor perugino, pinse pittura per poco prezzo. Poi, pentitosi pel poco prezzo percepito, partì per Perugia, proseguì per Palestrina, però perì per perfidia pagana. Pregategli perpetua pace.